

Ciao,

questo fine settimana si terrà a Roma il XXV° Congresso nazionale del Movimento Nonviolento, che avrà come titolo: "Coerenza, continuità, convinzione. La nonviolenza oggi". Scrive Mao Valpiana leader del movimento: Nel desolante panorama che l'attualità ci riserva ogni giorno, la nonviolenza rappresenta quell'orizzonte che stiamo cercando oltre la cima più alta. Non lo vediamo ancora, ma sappiamo che c'è ... Per questa via il movimento persegue lo scopo della creazione di una comunità mondiale senza classi che promuova il libero sviluppo di ciascuno in armonia con il bene di tutti ... Lo scorso ottobre il servizio di consulenza linguistica dell'Accademia della Crusca, ha sentenziato che *"la lessicografia contemporanea considera la forma univervata "nonviolenza" come un'unità lessicale: esito che senza dubbio è stato favorito dalla spinta del Movimento Nonviolento, che ha attribuito un nuovo valore alla parola"* ... insomma, la nonviolenza entra nel vocabolario, scritta tutto attaccato, proprio come voleva Aldo Capitini già negli anni Sessanta del secolo scorso, per dare un senso positivo al termine, superando la semplice negazione della violenza, così come ha fatto recentemente Papa Francesco, scrivendo il messaggio per la Giornata della pace, 1 gennaio 2017: "La nonviolenza, stile di una politica per la pace" ... Forse mai come ora il movimento pacifista gode di scarso consenso nell'opinione pubblica, chiusa, disorientata, impaurita da guerre e terrorismi che sente sempre più vicini ... Nell'ambito del più generale movimento per la pace, i nonviolenti rappresentano forse una minoranza, ma certamente sono molto attivi, propositivi, hanno una strategia unitaria e lavorano per rafforzare l'opzione nonviolenta ... Le istituzioni hanno già accolto molte delle nostre proposte come il Servizio Civile universale e la sperimentazione dei Corpi Civili di Pace. Ora, con la campagna "Un'altra difesa è possibile" vogliamo ottenere il riconoscimento e la pari dignità tra la difesa armata e la difesa civile, per dare piena attuazione all'articolo 52 della Costituzione ... Pasquale Pugliese, altro leader del movimento aggiunge: La nonviolenza va nel profondo più di quanto si creda. Essa si presenta, oggi in modo culminante, come antitesi ai maggiori mali: la guerra e il folle riarmo, l'assolutismo oppressivo dei governi, lo sfruttamento delle moltitudini povere, la chiusura individualistica egocentrica e disperata. *"Perciò essa sta alla punta estrema del vecchio mondo più di ogni altro preteso, grossolano e superficiale estremismo: anche se altri sanno distruggere, la nonviolenza costruisce"*. Aldo Capitini, relazione al 1° congresso del Movimento Nonviolento, 1966. Era il gennaio del 1962 quando, sui muri di Perugia, apparve il manifesto che annunciava la nascita del "Movimento Nonviolento per la Pace". Nell'estate precedente, la "guerra fredda" tra i blocchi dell'Est e dell'Ovest aveva ricevuto una fortissima accelerazione con la costruzione del "muro di Berlino"; nel settembre Aldo Capitini, dalla Rocca di Assisi a conclusione della "Marcia per la pace e la fratellanza tra i popoli", aveva lanciato la "Mozione del popolo della pace", nella quale, tra l'altro, scriveva che *"la pace è troppo importante perché possa essere lasciata nelle mani dei soli governanti"*. In quell'autunno-inverno Aldo Capitini, Pietro Pinna, Daniele Lugli e alcuni altri amici diedero vita al Movimento Nonviolento, che prenderà nelle mani l'impegno per la pace nei successivi 55 anni ... Nel 1989 i popoli europei abatterono quel muro che divideva in due l'Europa e il mondo. In molti immaginavamo, o forse speravamo, che con la fine della divisione tra Est e Ovest, la corsa agli armamenti potesse avere finalmente fine e si aprisse una fase nuova per l'umanità. Un periodo di prosperità fondato sui dividendi di pace, cioè sulla liberazione di risorse dalle spese militari a beneficio delle spese civili e sociali. Invece ... è con quella che sarà ricordata come la "prima guerra del Golfo" che comincia l'ossimoro retorico della "guerra umanitaria", delle "missioni di pace" fatte con la guerra, della "esportazione della democrazia" attraverso le bombe al fosforo bianco e all'uranio impoverito ... Da allora fu un crescendo di interventi armati: Somalia (1992), Haiti (1994), Bosnia (1995), bombardamenti su Bagdad (1998), Kosovo (1999) ... e ancora dopo le torri gemelle, con la nuova retorica della "lotta al terrorismo": Afghanistan (2001), Iraq (2003), Libia (2011), iniziate e mai più concluse. Milioni di morti dopo una nuova ondata di terrorismo internazionale, che ha il suo fulcro nel cosiddetto "Stato islamico" e colpisce continuativamente anche in Europa come mai prima ... questa la fallimentare strategia della violenza. Sangue non lava sangue, ma si aggiunge e ne prepara dell'altro ... Emerge, dunque, l'urgenza della costruzione di un vero movimento per la pace, nazionale e internazionale, che abbia il fine della fuoriuscita dal tempo e dalla logica della guerra. Che stia sempre dalla parte delle vittime civili, senza tentennamenti ... In un Paese, il nostro, in cui, negli ultimi dieci anni di crisi economica e di stagnazione, si è tagliato tutto il tagliabile, la spesa pubblica militare è invece aumentata del 21% ... al punto che per il 2017 è prevista una spesa di 23,4 miliardi di euro, ossia di 64 milioni al giorno ... Mentre per un anno di

Servizio civile universale il governo investe l'equivalente di quattro giorni di spesa militare e nel "Fondo per le politiche sociali" anche meno, addirittura l'equivalente di tre giorni, è necessario un movimento per la pace in grado di imporre all'agenda della politica la liberazione delle risorse sacrificate sull'altare delle spese per la guerra, ripudiata dalla Costituzione, a beneficio delle spese civili e sociali e per la costruzione delle alternative alla guerra, come affermato dalla Costituzione. Un movimento che agisca il proprio potere dal basso, costruendo politiche attive di pace. Come propone, per esempio, la campagna "Un'altra difesa è possibile". Insomma, 55 anni dopo c'è sempre più bisogno di nonviolenza, sul piano culturale, politico e organizzativo ... leggiamo su Nigrizia: Incontrando il presidente della IV° Commissione Difesa e alcuni deputati firmatari della proposta di legge, la campagna "Un'altra difesa è possibile" ha chiesto che sia calendarizzata quanto prima la legge sulla difesa civile non armata e nonviolenta. Valpiana: *«Può essere approvata in questa legislatura»*.

Sempre su Nigrizia: A pochi giorni dall'inizio dei negoziati Onu (27 marzo) per un Trattato di messa al bando degli ordigni nucleari, le associazioni europee per il disarmo nucleare ricordano che le bombe atomiche sono già tra noi ... *«Il contesto del possibile trattato Onu sulla proibizione della armi nucleari sarebbe molto utile per procedere alla rimozione delle armi nucleari installate su territorio altrui, sottolinea il prof. Paolo Cotta Ramusino, segretario generale Pugwash. Con un Trattato Onu i paesi non nucleari diverrebbero di fatto zone libere da armi nucleari. E questo sarà possibile anche se i paesi che possiedono armi nucleari non aderiranno, come è da prevedersi, al Trattato stesso»* ... I manifestanti in Belgio, Italia, Germania e Paesi Bassi chiedono ai loro governi di partecipare, con spirito costruttivo, ai negoziati sulle armi nucleari a partire da una immediata rimozione degli ordigni dai loro paesi ... Stati Uniti, Regno Unito, Francia, Russia e Cina hanno contestato l'avvio dei lavori delle Nazioni Unite che dovrebbero culminare in un divieto vincolante all'impiego delle armi atomiche. Le maggiori potenze nucleari hanno disertato la sessione di apertura dell'Assemblea generale tesa a discutere l'iniziativa per il disarmo ... La proposta, sostenuta dal segretario generale dell'Onu Antonio Guterres, da papa Francesco e da una dozzina di organizzazioni umanitarie e per la non proliferazione, ha posto le grandi potenze atomiche contro oltre un centinaio di Stati non-nucleari, che chiedono di giungere a un trattato entro la fine dell'anno.

Esiste un'altra catastrofe imminente all'orizzonte, quella del debito: vi invito a leggere la storiella nella quale, Fabio Conditì, Presidente dell'Associazione Moneta Positiva, su [comendonchisciotte.org](http://comendonchisciotte.org) spiega che ci vorrebbero oltre cinque milioni di pianeti d'oro massiccio per pagare il debito della Madonna. E' interessante, vale la pena.

Passando da una minaccia all'altra, ecco una dichiarazione di Henry Kissinger durante un suo intervento alla Trilateral Commission, riportato da Paolo Mastrolilli per la Stampa del 27 marzo. *«Sulla Russia credo ci sia una certa incomprensione. Putin non è la replica di Hitler, e non intende lanciare una politica di conquista. Il suo obiettivo è ripristinare la dignità del proprio Paese, da San Pietroburgo a Vladivostok, come è sempre stato [...] dipingere Putin come il super cattivo globale è un errore di prospettiva e di sostanza»*

Alberto Negri aggiunge, su Il Sole 24 Ore, ripreso da [lantidiplomatico.it](http://lantidiplomatico.it): La Russia è diventata il perno di una sorta di concerto tra nazioni, cui si può aggiungere la Cina, che sta seppellendo l'ordine unipolare americano. Non è certo il trionfo della democrazia liberale che sognavano le élite americane ed europee quando tentarono di esportare, fallendo, il loro modello nel mondo arabo. Ma questo protagonismo della Russia e dell'Iran, accompagnate da una Turchia delusa e sempre più ostile all'Europa, non è dovuto a un capolavoro strategico di Putin o degli ayatollah ma al cumulo degli errori fatali commessi dall'Occidente.

Aldo Giannuli sul suo blog: A partire dalla bocciatura della Comunità Europea di Difesa, decretata dal Parlamento francese nel 1955, le classi politiche nazionali hanno costantemente ostacolato qualsiasi progetto di integrazione politica e militare ... In questo quadro i più attivi affossatori del progetto europeista sono stati i diplomatici e la riprova venne con la Costituzione Europea di cui si parlò come di "una costituzione senza Stato" ... un testo illeggibile, lunghissimo, 600 pagine: non esiste nessuna

costituzione così lunga in tutto il sistema solare, incoerente, complicato e fatto in modo che non avrebbe mai potuto funzionare. Un capolavoro di sabotaggio riuscitissimo. Poi la cosa fu completata dai referendum di Francia e Paesi Bassi. E si capisce perché: in una Europa unita politicamente, non ci sarebbe alcun bisogno di 27 ministeri degli esteri, centinaia di ambasciate reciproche e migliaia nel Mondo, basterebbe un'unica diplomazia europea ed uffici di rappresentanza degli ex stati membri ... Poi, dalla diplomazia e dagli apparati tecnocratici nazionali è sorto l'enorme e pagatissimo apparato che fra Bruxelles, Strasburgo e Francoforte, ha in mano gli affari dell'Unione. Un apparato che non ha nessun interesse ad avere alcuna autorità politica che lo controlli e lo diriga. La Commissione è praticamente ostaggio di questo apparato, che fa il bello ed il cattivo tempo. Del Consiglio, con le sue presidenze semestrali, non parliamo nemmeno. E questo apparato, ovviamente, è un altro nemico giurato dell'unità politica del continente ... Poi c'è il caso particolare della Bce, la crème del ceto finanziario europeo che può fare quel che gli pare senza dar conto a nessuna autorità politica, salvo il governo di Berlino. Ecco dunque, un altro ente interessantissimo a non avere fra i piedi un potere politico ... infine quella specie di circo equestre del Parlamento di Strasburgo, terreno di pascolo di tutte le lobbies continentali che decidono che si possa fare il cioccolato senza cacao e l'aranciata senza succo d'arancia ... Ogni tanto si affaccia qualche scandalo, subito assopito perché non c'è una magistratura europea che possa vigilare sulla corruzione a Strasburgo ... Tutto quello che è stato fatto è all'insegna del finto: come per l'inno muto, i disegni delle banconote che riproducono opere d'arte inesistenti, la finta integrazione universitaria ecc. L'Unione Europea, oggi è solo un'immensa scenografia di tela e cartapesta.

Luca Billi su agoravox.it: Uno dei luoghi comuni più abusati è che l'Unione europea, di cui si festeggiano con scarso entusiasmo, ma con nauseante retorica, i sessant'anni, avrebbe garantito la pace in Europa. Come spesso succede agli espedienti retorici si tratta di una menzogna ... I capitalisti di Francia e Germania, oltre naturalmente a quelli del Regno Unito, alla fine della seconda guerra mondiale hanno capito che continuare a far combattere gli uni contro gli altri gli stati in cui avevano sede le loro industrie e le loro banche alla fine li avrebbe soltanto danneggiati. Per continuare a difendere i propri privilegi e le proprie ricchezze era necessario concentrarsi sul vero conflitto che a loro da sempre importava, ossia quello contro i poveri, contro le masse, sfruttando le quali essi potevano continuare a mantenere e ad accrescere le proprie ricchezze ... In questo 2017 ricorderemo un anniversario ben più significativo per la storia europea che non la firma dei Trattati di Roma: cent'anni fa scoppiò la Rivoluzione d'ottobre ... Il capitalismo anche per reagire a quella scossa capì che continuare a combattersi sarebbe stato pericoloso per la propria sopravvivenza ... nel mondo che cambiava era molto più importante controllare le informazioni che il carbone. E in questi sessant'anni hanno sempre vinto ... Qualcuno, prima o poi, dovrà costruire un'altra Europa ... Prima o poi dovremo violare i "loro" trattati, dovremo rompere la "loro" pace.

Infine Giulio Meotti intervista Aleksandr Dugin; di lui hanno scritto tutti, da Foreign Policy, che lo chiama "il cervello di Putin", al Sole 24 Ore, che la settimana scorsa lo ha definito il "Rasputin di Putin" ... un pensatore russo che un saggio sulla rivista australiana Quadrant ha definito "un consapevole folle postmoderno". Il suo libro, "Fondamenti della geopolitica", viene usato nelle scuole militari ... Alla Conferenza sulla sicurezza di Monaco, il ministro degli Esteri russo Sergei Lavrov ha parlato della nascita di un "ordine postoccidentale". Questo è puro Dugin ... *Le idee hanno un proprio destino e possono influenzare la logica della politica e della storia. Le idee sono enti viventi e possono trovare molti modi per arrivare alla gente. Il problema con l'occidente è proprio questo, è che non crede più nelle idee, c'è un mondo spirituale dove vivono le idee e che l'occidente non riconosce più ... il progetto occidentale della modernizzazione liberale va verso la liberazione dell'individuo da tutti i vincoli con la società, con la tradizione spirituale, con la famiglia, con l'umanesimo stesso ... Lo libera anche dal suo gender e un giorno anche dalla sua natura umana. Il senso della politica oggi è questo progetto di liberazione. I dirigenti europei non possono arrestare questo processo, ma più passa il tempo e più la gente si trova in disaccordo. La risposta è la reazione che cresce in Europa e che le élite vogliono fermare, demonizzandola ... Siamo nel pieno di una guerra ideologica ... L'Europa occidentale è decadente, perde l'identità e questo non è la conseguenza di processi naturali, ma ideologici. Le élite liberal vogliono che l'Europa perda la propria identità, attraverso la politica dell'immigrazione e del gender ... L'Europa era la patria dei logoi, dell'intelletto, del pensiero, e oggi è una caricatura di se stessa, debole spiritualmente e mentalmente ... La Russia è una civiltà a sé, cristiana ortodossa ... noi russi siamo*

*ereditari della tradizione romana, greca, bizantina, siamo fedeli allo spirito cristiano antico dell'Europa che ha perso ogni legame con questa tradizione. Siamo cristiani, siamo eredi della filosofia greca ... Non c'è aggressione di Putin, ma restaurazione di una civiltà russa che si era dissolta. Queste accuse sono il risultato della paura che la Russia si riaffermi come potere indipendente e che voglia difendere la propria identità ... La Russia oggi è Putin-centrica ... Putin è forte, ma non lascia eredi" ecc ...*

E' tutto anche per questa settimana, grazie per l'attenzione

Maurizio

[www.reteccp.org](http://www.reteccp.org)



[ritorna Home](#)

[elimina  
la testata](#)



[Mailing list](#)

[CCP News  
Iscriviti](#)

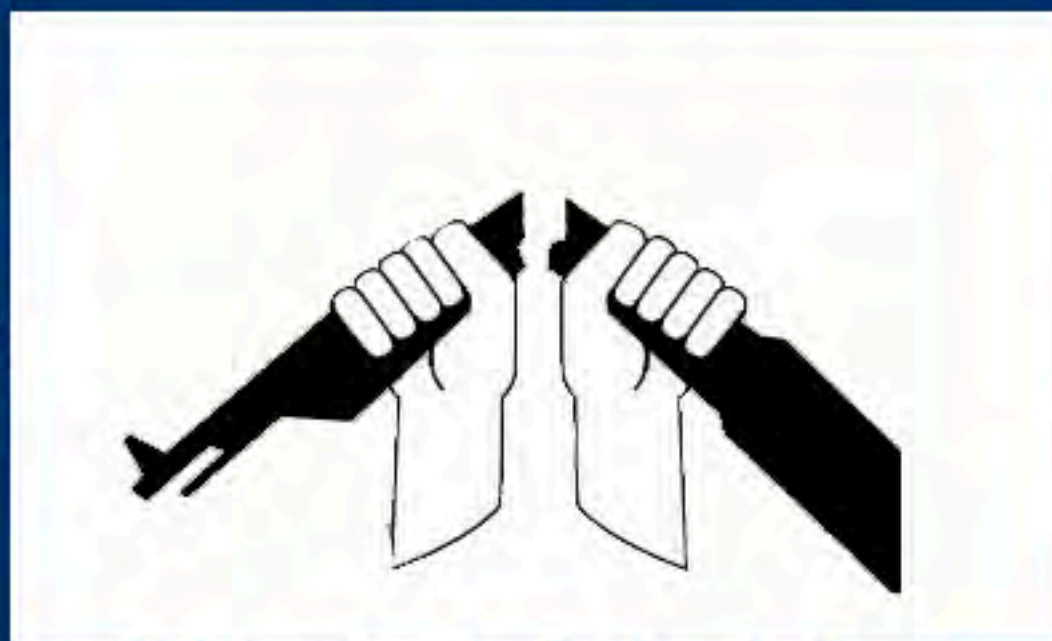
[Aggiornamenti  
Settimanali  
Iscriviti](#)

# VERITÀ PER GIULIO REGENI

AMNESTY  
INTERNATIONAL



**6 MAGGIO 2017**  
**MANIFESTAZIONE  
NOTAV**  
**Il 6 maggio 2017: sarà  
manifestazione notav!**



**Nei giorni 1 e 2 aprile si terrà a Roma  
il XXV° Congresso nazionale  
del Movimento Nonviolento.**

**Una vicenda  
che non è finita**

[Link to action](#)



- [Tavolo ICP](#)
- [CCP in Kosovo](#)
- [ICSSI dall'Iraq](#)
- [Rosa Schiano da Gaza](#)
- [Op.Col. da Tuwani](#)
- [BDS italia.org](#)
- [Raccogliendo la Pace](#)
- [Freedom Flotilla](#)
- [Overseas - Baladi](#)

[Pressing della  
campagna  
Difesa civile:  
parlamentari  
discutetene!](#)

[Chi abbraccia  
la nonviolenza  
di Annibale  
Barcaccia](#)

[55 anni dopo,  
c'è sempre più  
bisogno  
di nonviolenza  
di Pasquale  
Pugliese](#)







Non combattiamo per il potere, ma portiamo avanti una rivoluzione



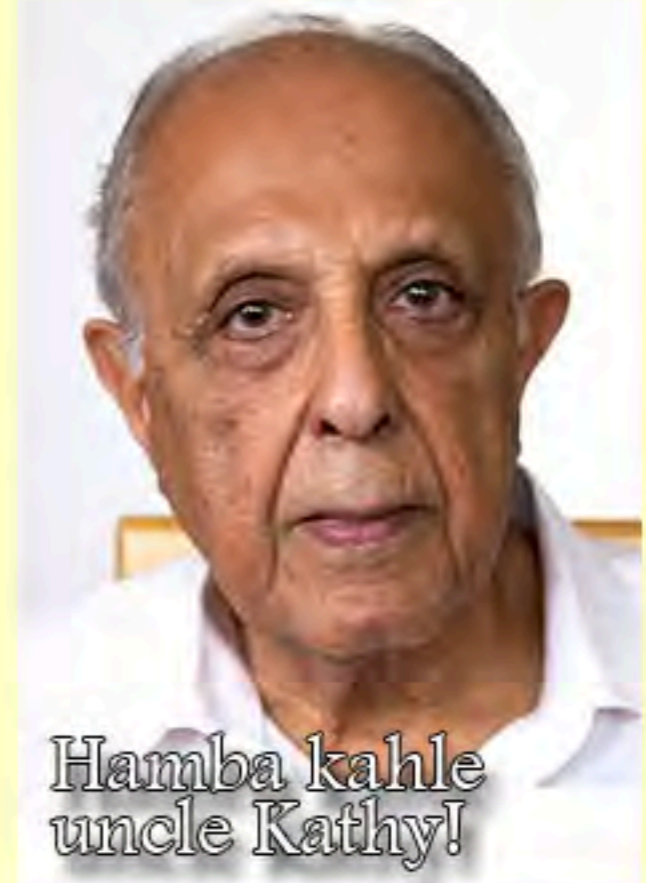
#25M, Maltrattati per i Trattati.



ARMI NUCLEARI AL BANDO

**Armi nucleari:  
Onu discute se abolirle**  
*di Natalino Ronzitti*  
*È possibile abolire completamente le armi atomiche?  
Sì, secondo una proposta austriaca.*

**Conferenza ONU sul divieto delle  
armi nucleari: le potenze nucleari  
protestano ufficialmente**



Hamba kahle  
uncle Kathy!



La strage  
del Monte Venda



5.431.820  
Pianeti Terra  
d'oro massiccio

necessari a saldare  
il Debito Complessivo



Quando i banchieri  
confermano  
le ragioni di Eurostop





In Europa sarà presto  
caos, guerra civile e distruzione.



Kissing  
Putin

**Perché l'Europa unita non si fa  
e non si farà?**  
di Aldo Giannuli



La menzogna  
dell'Unione

**Al via l'uscita  
di Londra dalla Ue:**



**cosa succede ora**

**Gli USA intendono aumentare la loro  
partecipazione all'attacco militare  
contro lo Yemen**



**La ferocia invisibile  
della battaglia per Mosul**





**Betlemme di corsa**  
**per la libertà di movimento**  
**di Michele Giorgio**

*Oggi in Cisgiordania si è tenuta la quinta edizione della Freedom Movement Palestine Marathon, 5.500 i partecipanti da tutto il mondo. Ma non da Gaza: anche quest'anno i corridori della Striscia non hanno ottenuto il permesso da Israele*



**Decine di feriti durante la repressione delle marce per la Giornata della Terra**



**Destino manifesto**  
**(come schivarlo)**  
**di Franco Berardi Bifo**



**Il FEMA americano e la mega emergenza: tra campi, bare, scorte, mezzi ed altre stranezze**

**FEMA CAMPS!**



**Israele sta**  
**diventando**  
**un'altra cosa**

**5 nuove risoluzioni**  
**Onu condannano**  
**l'occupazione**  
**israeliana**  
**della Palestina**

**di Rosa Schiano**

**Rapporto**  
**ESCWA**  
**rimosso**  
**dal sito**  
**web della**  
**ESCWA**  
**di R. Falk**  
**e V. Tilley**

**Original**  
**Version**

**Funzionaria Onu**  
**si dimette in**  
**seguito**  
**alle pressioni**  
**per ritirare**  
**il rapporto**  
**sull'apartheid**  
**di Israele**  
**di Ali Abunimah**



Le falsità dei media occidentali  
su Navalny primo oppositore di Putin



Navalny,  
un democratico  
made in Usa



La Russia sta seppellendo  
l'ordine unipolare  
americano.  
di Alberto Negri

La Russia è pronta a sganciarsi  
dal sistema bancario  
internazionale?



E' Idlib la chiave del conflitto



Afghanistan: una vergogna  
che ci sopravviverà





